

VERBALE N. 2/2014

Il giorno 15 del mese di aprile 2014, alle ore 10,00, presso la sede del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, in via Monteverdi, 16, Iglesias, appositamente convocato dal Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori del Parco medesimo.

Sono presenti:

- dott. Orazio Di Nenna, presidente;
- dott. Gianluca Fadda, componente.

E' assente giustificato il dott. Giovanni Garofalo.

Partecipano alla riunione la dott.ssa Greca Angioni, il dott. Piergiulio Pisanu dell'Ufficio di ragioneria.

Il Collegio procede quindi ai seguenti adempimenti:

1. Verifica di cassa al 31 marzo 2014;
2. Riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2013;
3. Esame del Rendiconto generale per l'anno 2013;
4. Esame del Bilancio di previsione 2014 e Bilancio pluriennale 2014 – 2016.

1) Verifica di cassa al 31 marzo 2014

Si procede alla verifica di cassa del Parco alla data del 31 marzo 2014.

Dalle scritture contabili del Parco si rileva:

- 1) Consistenza di cassa all'1.1.2014	Euro 13.273.277,56
- in aumento <u>Reversali</u> emesse fino al n. 12, di cui:	
- - in c/competenza Euro 1.600.840,41	
- - in c/residui Euro <u>0,00</u>	Euro 1.600.840,41
- Totale	Euro 14.874.117,97
- in diminuzione <u>Mandati</u> emessi fino al n. 93, di cui:	
- - in c/competenza Euro 76.382,01	
- - in c/residui Euro <u>338.552,55</u>	Euro 414.934,56
- Saldo di cassa al 31 marzo 2014	Euro 14.459.183,41

Il modello della Banca Cassiera alla data del 31.03.2014, dalla stessa comunicato, presenta un saldo di € 14.462.183,41 che non corrisponde con quello sopra indicato risultante dalle scritture contabili del Parco per € 3.000,00 per la seguente motivazione:

- il mandato n°01 del 24 gennaio 2014 di € 5.000,00 è stato suddiviso in sottomandati di € 1.000,00 ciascuno e pagato complessivamente per € 2.000,00 in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo n°231 del 21 novembre 2007.

Il Collegio fa presente, per quanto concerne la contabilità speciale di Tesoreria, che il modello 56/T della Banca d'Italia riferito al mese di marzo 2014 espone un saldo di € 14.457.456,29, che non coincide con il saldo della banca cassiera per € 4.727,12. La differenza è dovuta a due modelli F24, rispettivamente di euro 4.144,78 e di euro 582,34, ancora da regolarizzare con mandato.

Inoltre il Collegio procede alla verifica della piccola cassa economale che rileva, alla data del 15.04.2014 un saldo attivo di € 779,43.

Nell'apposito contenitore sono stati rinvenuti i seguenti valori:

Banconote da euro	100,00	0	0
Banconote da euro	50,00	15	750,00
Banconote da euro	20,00	1	20,00
Banconote da euro	10,00	0	0
Banconote da euro	5,00	1	5,00
Moneta metalliche	varie		4,43
TOTALE			779,43
Sospeso di cassa			0,00
TOTALE A PAREGGIO			0,00

Si è proceduto altresì all'esame a campione della documentazione concernente le spese economali e non sono state rilevate irregolarità.

Si procede poi alla verifica a campione delle spese effettuate nel primo trimestre 2014, di seguito elencate:

- Mandato n°4 del 24/01.2014 di € 35.615,59 in conto residui (Cap 11400) il cui beneficiario risulta Gi Group, è stato pagato in data 27.01.2014 come attestato dalla Banca cassiera. Si controlla la documentazione a corredo del mandato che riguarda la spesa per lavoro interinale relativo al mese di novembre 2013, per n.11 lavoratori, di cui alla determina del Direttore n.6 del 16.01.2014 (fatture n.74391 del 30.11.2013 e n.74448 del 30.11.2013);
- Mandato n°16 del 29.01.2014 di € 5.000,00 in conto residui (Cap 11418) il cui beneficiario risulta Associazione Sardinia pro Arte, è stato pagato in data 30.01.2014 come attestato dalla Banca cassiera. Si controlla la documentazione a corredo del mandato che riguarda la spesa per organizzazione dell'evento svoltosi a Donori in data 13.07.2013 intitolato "Una miniera di ricordi", di cui alla delibera del Commissario Straordinario n.47 del 05.07.2013 e determina del Direttore n.18 del 23.01.2014 (fattura n.10 del 25.11.2013);
- Mandato n°51 del 18.02.2014 di € 125.997,26 in conto residui (Cap 24107) il cui beneficiario risulta il Comune di Domusnovas, è stato pagato in data 18.02.2014 come attestato dalla Banca cassiera. Si controlla la documentazione a corredo del mandato che riguarda la spesa per intervento di ripristino e messa in sicurezza delle grotte di San Giovanni, a valere sul finanziamento di euro 130.000,00 concesso con delibera del Commissario Straordinario n.12 del 29.03.2012 e determina del Direttore n.37 del 17.02.2014 (Ricevuta del 31.01.2014);

- Mandato n°83 del 25.03.2014 di € 2.012,18 in conto competenza (Cap 11404) il cui beneficiario risulta la Vodafone Omnitel, è stato pagato in data 26.03.2014 come attestato dalla Banca cassiera. Si controlla la documentazione a corredo del mandato che riguarda la spesa per le utenze di cui alla fattura n. AE03592885 del 09.03.2014 di cui alla determina del Direttore n.56 del 25.03.2014.

2) Riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2013

Il Collegio, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, procede all'esame della bozza della Deliberazione del Commissario straordinario riguardante il riaccertamento dei residui (attivi e passivi) al 31 dicembre 2013.

Con detto provvedimento, propedeutico all'adozione del conto consuntivo, si stralciano dalle scritture contabili i residui attivi e passivi non più rispondenti alla realtà gestionale e finanziaria dell'Ente parco: si ridefinisce cioè la consistenza dei crediti e dei debiti esigibili provenienti dagli esercizi finanziari 2012 e precedenti.

La rilevanza di detta delibera è motivata dalla circostanza che essa è strumentale alla corretta determinazione dell'avanzo di amministrazione 2013, fonte primaria dell'autofinanziamento della gestione corrente di competenza 2014.

Ed è proprio in ragione del valore giuridico dell'eliminazione delle partite debitorie e creditorie che sulle variazioni delle stesse sia chiamato a deliberare il Commissario straordinario, previo parere del Collegio dei revisori dei conti.

In quest'ottica sono state riscontrate le causali e gli importi delle proposte ed adottate variazioni riguardanti la cancellazione dei residui passivi per € 372.099,79.

I riscontri effettuati hanno rilevato che l'eliminazione dalle scritture contabili delle poste passive, analiticamente indicate nell'allegato "A", anche per anno di provenienza, nell'ambito del prospetto allegato alla predetta bozza di deliberazione, è stata effettuata in applicazione delle norme regolamentari e pertanto il Collegio non ha osservazioni da formulare.

3) Esame del Rendiconto generale per l'anno 2013

Dopo aver attentamente analizzato la documentazione relativa al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 ed i documenti allegati, trasmessi al Collegio per posta elettronica, da ultimo in data 9 aprile 2014, dopo aver chiesto ed avuto le necessarie delucidazioni dai Responsabili amministrativi del Parco che presenziano alla riunione, dopo aver rilevato che le risultanze delle voci del rendiconto corrispondono a quelle emergenti dalla contabilità tenuta ai sensi di legge e dei regolamenti e che le valutazioni di conto economico sono state fatte con criteri corretti e sotto l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti, il Collegio, non avendo nulla da eccepire, unitariamente approva la propria Relazione, che fa parte integrante del presente verbale (allegato A), che verrà presentata al Commissario Straordinario del Parco ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Infine, fa presente che il conto consuntivo in esame dovrà essere trasmesso - in via telematica - alla Ragioneria generale dello Stato, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e alla Comunità del Parco per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 19, comma 10, dello Statuto e pubblicato sul sito web del Parco ai sensi delle disposizioni recate dalla legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013.

4) Esame del bilancio di previsione 2014

Il Collegio ha esaminato il bilancio di previsione per l'anno 2014 trasmesso per posta elettronica, da ultimo in data 9 aprile 2014, e redige l'allegata relazione - che fa parte integrante del presente verbale (Allegato B) - prevista dall'art. 3, comma 6, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di cui alla delibera del Consiglio Direttivo n. 17 del 23/7/2004.

Al riguardo fa presente che il documento di bilancio in esame risulta predisposto dall'Amministrazione dell'Ente parco in osservanza dei principi e criteri di cui all'art. 10 e seguenti del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, approvato con D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e che l'approvazione avviene nel corso dell'esercizio 2013 e cioè oltre il termine temporale previsto dall'art. 10, comma 1, del citato D.P.R. 97/2003 (31 ottobre dell'anno precedente cui il bilancio si riferisce); conseguentemente la gestione amministrativo-contabile nell'esercizio provvisorio deve essere effettuata sulla base delle disposizioni recate dall'art. 23 del medesimo D.P.R. 97/2003.

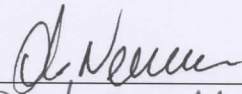
Inoltre, nel segnalare che il bilancio in esame dovrà essere trasmesso - in via telematica - alla Ragioneria generale dello Stato, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le cui modalità attuative sono state disciplinate con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 37547 del 26 aprile 2010, si ricorda che sullo stesso dovrà essere acquisito il parere della Comunità del parco ai sensi dell'art. 19, comma 10, lettera b), dello Statuto e pubblicato sul sito web del Parco ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013.

La seduta è tolta alle ore 14,00.

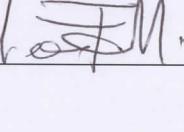
Letto, approvato, sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI

• Dott. Orazio Di Nenna,



• Dott. Gianluca Fadda,



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RENDICONTO GENERALE PER L'ANNO 2013 DEL PARCO GEOMINERARIO
STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Considerazioni preliminari

I componenti del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio del Parco Geominerario, Storico Ambientale della Sardegna hanno ricevuto da ultimo in data 9 aprile c.a., per posta elettronica, lo schema del rendiconto generale per l'esercizio 2013, per predisporre l'apposita relazione ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Al riguardo, premette anzitutto che il bilancio in esame è stato redatto sulla base delle disposizioni contenute nel Capo III del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici).

Lo schema di rendiconto generale esaminato risulta costituito dai seguenti elaborati:

- Rendiconto finanziario decisionale;
- Rendiconto finanziario gestionale;
- Conto economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato patrimoniale;

Al rendiconto generale risultano allegati i seguenti documenti:

- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione del Commissario del Parco.

Prima di procedere all'analisi degli elaborati di cui sopra, il Collegio ritiene opportuno segnalare che anche nell'anno 2013 il Consorzio del parco ha operato con una gestione Commissariale disposta dal Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, da ultimo con decreto del 4/12/2013 è stato nominato Commissario straordinario il prof. Gian Luigi Pillola, per la durata di sei mesi a far data dal 4/12/2013 e comunque non oltre la ricostituzione degli organi del Consorzio medesimo.

Il rendiconto generale è stato compilato secondo i principi contabili fissati nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità degli enti pubblici di cui al citato DPR n. 97/2003, integrati, per quanto necessario ed in particolare per la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, dalle indicazioni espresse nelle linee guida emanate con Decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 22/4/2004, concernente il Manuale dei principi e delle regole contabili da adottarsi per il Sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche.

Ciò premesso, si rileva che le previsioni iniziali riportate nel rendiconto in esame (complessivi € 7.507.599,37) concordano con quelle del bilancio di previsione 2013 approvato dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (nota prot. n°0028548/PNM-V del 11 aprile

2013); non risultano, invece, pervenuti i pareri dalle altre competenti amministrazioni che svolgono attività di vigilanza ai sensi dell'art. 1, comma 3, dello Statuto del Consorzio del parco.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni in diminuzione per complessivi € 96.834,50 per provvedere all'applicazione delle misure di contenimento della spesa previste dall'art. 1, comma 141, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) nonché per l'adeguamento, mediante operazioni di storno, della retribuzione del Direttore del Parco, per le spese per il lavoro interinale e per quelle correlate all'attuazione dell'Organismo indipendente di valutazione e per la redazione del Piano della Performance.

Sulle anzidette variazioni di bilancio, approvate dal Collegio rispettivamente con Verbali n. 3 e n.5 del 2013, ha espresso parere favorevole il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare rispettivamente con note prot. n°0049696/PNM del 20 novembre 2013 e prot. n°0002661 del 11 febbraio 2014.

Non risultano invece pervenuti i pareri delle restanti amministrazioni vigilanti.

Rendiconto finanziario

La situazione finanziaria del 2013, che emerge dal rendiconto finanziario di seguito sinteticamente evidenziato, rileva un disavanzo di competenza di € 1.264.218,00 (entrate accertate – spese impegnate) che risulta coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2012 applicato al bilancio.

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamenti	
					Val. Assoluto	%
Titolo I - Entrate correnti	2.149.972,32	0,01	2.149.972,33	1.594.981,46	-554.990,87	-25,8%
Titolo II - Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%
Titolo III - Partite di giro	271.000,00	0,00	271.000,00	31.277,85	-239.722,15	-88,5%
TOTALE ENTRATE	2.420.972,32	0,01	2.420.972,33	1.626.259,31	-794.713,02	-32,8%
<i>Avanzo amministrazione 2012</i>	<i>5.086.627,05</i>	<i>-96.834,51</i>	<i>4.989.792,54</i>			
TOTALE GEN. ENTRATE	7.507.599,37	-96.834,50	7.410.764,87	1.626.259,31	-794.713,02	-32,8%

SPESE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Scostamenti	
					Val. Assoluto	%
Titolo I - Spese correnti	3.788.699,37	2.532,40	3.791.231,77	1.536.889,71	-2.254.342,06	-59,5%
Titolo II - Spese in c/capitale	3.447.900,00	-99.366,90	3.348.533,10	1.322.309,75	-2.026.223,35	-60,5%
Titolo III - Partite di giro	271.000,00	0,00	271.000,00	31.277,85	-239.722,15	-88,5%
TOTALE SPESE	7.507.599,37	-96.834,50	7.410.764,87	2.890.477,31	-4.520.287,56	-61,0%
DISAVANZO DI COMPETENZA				-1.264.218,00		

Entrate

Le entrate accertate (€ 1.626.259,31) risultano interamente rimosse, pertanto non risultano contabilizzati in bilancio residui attivi di competenza.

Sono costituite per il 98,03% dal contributo ordinario del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare; la restante parte (1,97%) si riferisce alle entrate inerenti gli interessi attivi, i recuperi e rimborsi e le partite di giro.

Tale situazione denota come la struttura del bilancio sia caratterizzata da un bassissimo indice di autonomia finanziaria a cui corrisponde, viceversa, un'elevata dipendenza verso il finanziamento ministeriale.

I minori accertamenti contabilizzati in bilancio per un ammontare di € 794.713,02 (- 34,8% delle previsioni definitive) si riferiscono per € 175.000 alle entrate correnti relative agli altri contributi regionali (cap. 12122), per € 984,97 agli interessi su depositi e conti correnti (cap. 13202) e per € 36.005,90 ai recuperi e rimborsi (cap. 13301). La restante parte di € 239.722,15 afferisce le partite di giro, riguardanti, in particolare, le ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, a causa della mancata approvazione della pianta organica del Parco, nonché della reiterata gestione commissariale.

Spese

Dai dati riportati nella tabella precedente, si rileva, anzitutto, un basso indice della capacità di tradurre le previsioni definitive in impegni di spesa e quindi rileva un'attività gestionale che non ha conseguito compiutamente gli obiettivi stabiliti in sede previsionale.

Infatti, le economie realizzate risultano pari a € 4.520.287,56 e rappresentano il 61,0% delle previsioni definitive.

Si riferiscono per € 2.254.342,06 alle spese correnti, per € 2.026.223,35 alle spese in conto capitale e per € 239.722,15 alle partite di giro.

Sul versante delle spese correnti, dette economie gestionali sono, per la maggior parte, imputabili:

1. per € 13.299,14 alle spese per gli organi dell'Ente riguardanti in particolare quelle per missioni, nonché in conseguenza della gestione Commissariale anche per l'anno 2013;
2. per € 333.217,68 agli oneri del personale in attività di servizio, a causa della mancata assunzione di personale a tempo indeterminato;
3. per € 758.722,82 alle spese inerenti l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizio, riguardanti, in particolare, l'acquisto di vestiario e divise al personale, la cancelleria e toner stampanti, il materiale promozionale, le spese telefoniche e postali, l'energia elettrica, l'acqua, le spese per prestazioni di servizi quali, la pubblicità e promozione, i premi assicurativi, la pulizia locali, le spese per trasporti, traslochi e facchinaggio, le spese per internet, intranet e sito Web, nonché le spese per interventi istituzionali relative a visite ufficiali di Organizzazioni nazionali e internazionali, interventi per manifestazioni socio-culturali, spese per la predisposizione del Piano territoriale, per il recupero della Memoria mineraria, per attività su energie rinnovabili, per canoni di assistenza software, per realizzazione documentari e filmati, spese per il programma Master and Back, per la manifestazione "Mari e miniere" e per le spese legali;
4. per € 19.241,83 alle spese della Categoria IV relative ai fitti passivi;
5. per € 33.351,45 agli oneri tributari, in particolare l'IRAP;
6. per € 947.000,00 alle spese per interventi diversi, quali finanziamento a progetti e lavori scientifici, ad associazioni e comuni del parco, cofinanziamento POR Sardegna, a iniziative economiche, al progetto Tesi di laurea e alle spese per quote associative.

Le economie realizzate sulle spese in conto capitale (Titolo II), ammontanti a € 2.026.223,35, si riferiscono a qualificati interventi nell'ambito degli obiettivi del Parco previsti in sede di adozione del bilancio di previsione per il 2013 quali, a titolo esemplificativo: realizzazione della segnaletica; predisposizione del Piano territoriale di coordinamento; realizzazione reti di sentieri e ipovie;

realizzazione di archivi minerari; realizzazione della Biblioteca; Piano internazionale di Marketing e non da ultimo il recupero dell'archeologia classica industriale.

Non risultano effettuati interventi di manutenzione straordinaria (cap. 24104) diversamente da quelli inerenti la manutenzione ordinaria (cap. 11441) che a fronte di uno stanziamento di competenza di € 10.000,00 presenta impegni per € 10.000,00 e non risultano effettuati pagamenti. La gestione risulta pertanto compatibile con il vincolo di spesa di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010.

Per quanto concerne, invece, i pagamenti si rileva che le somme pagate in conto competenza, ammontano a € 1.099.995,57 (38,65% del totale delle spese impegnate), di cui € 1.033.371,10 afferiscono le spese correnti (93,95% dei pagamenti), € 38.750,44 le spese in conto capitale (3,52% dei pagamenti) e € 27.874,03 le partite di giro (2,53% dei pagamenti).

Il Collegio dei revisori, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto finanziario con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del rendiconto finanziario nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la regolarità dell'adempimento degli obblighi fiscali relativi a IRAP e sostituti d'imposta.

Situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono riassunti nell'ambito della seguente tabella.

A) CREDITI VERSO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI PER PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	13.831	4.652.528	-4.638.697
Immobilizzazioni materiali	4.924.195	200.895	4.723.300
Immobilizzazioni finanziarie	95.000	95.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.033.026	4.948.423	84.603
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	0	0	0
Residui attivi	0	0	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Disponibilità liquide	13.273.628	13.478.710	-205.082
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ©	13.273.628	13.478.710	-205.082
D) RATEI E RISCONTRI	0	0	0
TOTALE ATTIVO	18.306.654	18.427.133	-120.479
PASSIVITA'	ANNO 2013	ANNO 2012	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
Avanzi economici riportati a nuovo	14.208.682	14.900.935	-692.253
Disavanzo economico d'esercizio	-752.600	-692.253	-60.347
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	13.456.082	14.208.682	-752.600
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.525	3.544	3.981
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti tributari	2.679	8.636	-5.957
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.599	1.538	1.061
Debiti diversi	4.837.769	4.204.733	633.036
TOTALE DEBITI (E)	4.843.047	4.214.907	628.140
F) RATEI E RISCONTRI	0	0	0
TOTALE PASSIVO NETTO	18.306.654	18.427.133	-120.479

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 aprile 2004. Le movimentazioni dell'esercizio (svalutazioni, incrementi, ammortamenti) sono espresse nell'ambito della citata nota integrativa, nella quale viene precisato che nel corso dell'esercizio è stata effettuata una rivalutazione nelle immobilizzazioni materiali per € 4.633.715,87 attraverso una svalutazione di pari importo delle immobilizzazioni immateriali, al fine di una corretta contabilizzazione della predetta partita.

Si rileva tuttavia che non risulta ancora compiutamente definito il registro inventariale come più volte rilevato dal Collegio (da ultimo nel verbale n. 1 del 2013).

Crediti

Al 31 dicembre 2013 non figurano crediti in mancanza di residui attivi.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del cassiere e della Banca d'Italia (già esaminate dal Collegio nel Verbale n. 1 del 2014).

Debiti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui passivi risultanti dal rendiconto finanziario.

Fondi di ammortamento

Sono stati determinati sulla base quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati, secondo i criteri indicati nella nota integrativa, utilizzando le aliquote ivi indicate.

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale (- € 752.600) trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Conto economico

Nel conto economico sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal rendiconto finanziario e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Il risultato economico dell'anno 2013, raffrontato con quello dell'esercizio precedente, risulta dimostrato dal seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO	2013	2012	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Trasferimenti dallo Stato	1.594.277	1.657.610	-63.333
Trasferimenti da regione	0	0	0
Altri	704	50.000	-49.296
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.594.981	1.707.610	-112.629
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.435	17.144	-2.709
Servizi	1.220.079	1.563.797	-343.718
Personale	119.162	80.322	38.840
Ammortamenti e svalutazioni	1.237.706	1.817.262	-579.556
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	150.416	179.550	-29.134
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.741.798	3.658.075	-916.277
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.146.817	-1.950.465	803.648
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	0	0	0
Interessi e altri oneri finanziari	-129	-1.502	1.373
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-129	-1.502	1.373
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Sopravvenienze passive e insussistenze gestione residui attivi e passivi	430.995	1.301.601	-870.606
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	430.995	1.301.601	-870.606
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-715.951	-650.366	-65.585
Imposte sul reddito dell'esercizio	36.649	41.887	-5.238
DISAVANZO	-752.600	-692.253	-60.347

Dall'analisi dei dati di cui sopra – che concordano con quanto riportato nell'allegato riguardante il quadro di riclassificazione dei risultati economici – si rileva anzitutto che l'esercizio 2013 si chiude con un disavanzo di € 752.600; rispetto all'anno precedente si rileva un aumento del disavanzo dell'8,71%.

Dal raffronto con i dati dell'anno 2012 emerge:

- una discreta diminuzione del costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ma soprattutto nella voce Servizi che, per singole voci, risulta opportunamente evidenziata nell'ambito della Nota integrativa;
- un aumento delle spese per il personale correlata, per la buona parte, all'incremento del Fondo retribuzione di risultato e dell'indennità e rimborsi spese per trasferimenti;
- una diminuzione nella voce "Ammortamenti e svalutazioni", correlato alla minore radiazione dei residui passivi in conto capitale nel corso dell'esercizio, che si riflette anche sulla correlata voce "Sopravvenienze passive ed insussistenze della gestione dei residui";
- gli oneri diversi di gestione si riferiscono alle somme versate al bilancio dello Stato nel corso dell'anno (mandati n°184 del 25 giugno 2013 e n°370 del 13 novembre 2013) in applicazione delle misure di contenimento della spesa di cui ai decreti legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010 e n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 133/2008 (cap. 15103), nonché del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012 (cap. 15105). La diminuzione che si

registra rispetto all'anno precedente è correlata alla circostanza che a partire dal 2013 le riduzioni di spesa di cui all'art. 8, comma 3, del citato decreto legge n. 95/2012, convertito, sono state operate a valere sul contributo ordinario del Ministero dell'ambiente;

- la voce sopravvenienze passive e insussistenze della gestione dei residui rappresenta il valore netto dell'operazione di variazione dei residui attivi e passivi eliminati ai sensi dell'art. 40, comma 4, del DPR n. 97/2003, di cui al punto 1) del Verbale cui risulta allegata la presente Relazione.

Non risultano disposti accantonamenti a fondo rischi ed oneri per contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Situazione amministrativa

La situazione amministrativa rileva a fine esercizio 2013 un avanzo di amministrazione di € 8.371.684,70 così determinato:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2013		13.478.709,65
Riscossioni		
in conto competenza	1.626.259,31	
in conto residui	0,00	1.626.259,31
Pagamenti		
in conto competenza	1.099.995,57	
in conto residui	731.695,83	1.831.691,40
Fondo di cassa a fine esercizio 2013		13.273.277,56
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	0,00	
dell'esercizio di competenza	0,00	0,00
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	3.111.111,12	
dell'esercizio di competenza	1.790.481,74	4.901.592,86
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013		8.371.684,70

L'avanzo di amministrazione registra un decremento del 9,6% rispetto all'avanzo di amministrazione del 2012.

La Nota integrativa riporta la tabella che espone la composizione dell'avanzo di amministrazione, da cui si evince che risulta utilizzata la quota vincolata di € 45.000,00 per il Trattamento di fine rapporto.

Il Collegio dei revisori, con riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.43 reversali e n.463 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- sono stati rispettati i vincoli disposti in materia di tesoreria unica;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con disponibilità esistenti sul conto aperto presso il cassiere dell'Istituto, Banca Intesa, come da documentazione fornita dal Cassiere. Al riguardo si precisa che il fondo di cassa di fine

esercizio pari a € 13.273.277,56 è stato a suo tempo certificato dal Collegio (Verbale n. 1/2014).

Gestione dei residui

La situazione complessiva dei residui attivi e passivi, provenienti dagli esercizi anteriori a quello dell'anno 2013, risulta correttamente predisposta per esercizio di provenienza e per capitolo.

La consistenza dei residui al 1° gennaio 2013 corrisponde a quella contabilizzata nel rendiconto finanziario 2012.

I seguenti prospetti evidenziano le relative risultanze gestionali dei residui degli anni 2012 e precedenti:

Residui attivi 2012 e precedenti

Consistenza al 1° gennaio 2013	€	0,00
Riscossioni	€	0,00
Variazioni in più	€	0,00
Variazioni in meno	€	0,00
Consistenza al 31 dicembre 2012	€	0,00

Residui passivi 2012 e precedenti

Consistenza al 1° gennaio 2013	€	4.214.906,74
Pagamenti	€	731.695,83
Variazioni in più	€	0,00
Variazioni in meno	€	372.099,79
Consistenza al 31 dicembre 2013	€	3.111.111,12

Non si registrano residui attivi di provenienza dell'esercizio 2012 e precedenti

I pagamenti dei residui passivi riguardano per € 396.112,88 le spese correnti (in particolare le spese inerenti i compensi al Collegio dei revisori dei conti, il lavoro interinale, le attività divulgative, le manifestazioni socio culturali, i finanziamenti ad Associazioni e comuni del Parco e a sostegno delle iniziative economiche nei territori del Parco.

I pagamenti dei residui in conto capitale ammontano a € 329.643,35 e riguardano la realizzazioni di sentieri e ippovie nel Parco, la valorizzazione del villaggio minerario Ingurtosu ed i finanziamenti per il recupero dell'archeologia classica industriale dei siti minerari.

I pagamenti dei residui delle partite di giro (€ 5.939,60) riguardano per la maggior parte le ritenute erariali e previdenziali del personale dipendente.

Le variazioni in meno che si rilevano nella consistenza dei passivi per (€ 372.099,79) trovano supporto nella deliberazione del Commissario straordinario su cui questo Collegio ha espresso il proprio parere positivo, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. n. 97/2003 (punto n. 1 del Verbale cui risulta allegata la presente Relazione).

Tenuto conto delle somme rimaste da riscuotere e da pagare, in relazione alla gestione della competenza, la situazione complessiva dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario in esame, è la seguente:

Residui attivi anno 2013		
Gestione di competenza	€	0,00
Gestione residui	€	0,00
Consistenza al 31 dicembre 2013	€	0,00
Residui passivi anno 2013		
Gestione di competenza	€	1.790.481,74
Gestione residui	€	3.111.111,12
Consistenza al 31 dicembre 2013	€	4.901.592,86

Indicatori generali ed economici finanziari

Il Collegio, per una più compiuta valutazione della gestione, ritiene opportuno rappresentare alcuni indicatori, raffrontati con quelli dell'esercizio 2012 che permettono di analizzare, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di informazioni sulle dinamiche finanziarie del Parco.

Dall'analisi degli indicatori gestionali riportati nelle seguenti tabelle si rileva, anzitutto, che il grado di autonomia e di autosufficienza finanziaria risulta pressoché nullo, tenuto conto della mancanza di entrate proprie (entrate contributive, proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e da prestazioni di servizio); conseguentemente l'indice di dipendenza finanziaria dal contributo ordinario di finanziamento da parte del Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare si attesta al 98%.

L'indice di equilibrio di parte corrente, rileva un valore di poco superiore all'unità in quanto le spese correnti risultano inferiori alle entrate correnti.

Il grado di realizzazione delle entrate, che evidenzia la capacità di tradurre le relative previsioni in accertamenti evidenzia un calo rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore del 67,2% che evidenzia la non affidabilità delle stime revisionali, nonostante il fatto che le stesse sono rappresentate per la quasi totalità dal trasferimento ministeriale

Analogamente situazione si rileva sul versante della spesa, in quanto l'indice di realizzazione delle spese denota un peggioramento rispetto a quello dell'anno precedente, confermando comunque un basso valore (38,5%); tale situazione si riversa conseguentemente sull'indice dell'equilibrio di cassa che rileva un ottimo valore della liquidità.

L'indice di smaltimento dei residui passivi rileva un valore insufficiente ad evitare l'accumulo di tale posta passiva del bilancio.

Indicatori di struttura finanziaria							
Indicatore	Rapporto	2013	%	Indice	2012	%	Indice
Autonomia finanziaria	Entrate proprie	704,03	0,0%	0,00	50.000,05	2,8%	0,03
	Entrate totali	1.626.259,31			1.758.400,74		
Dipendenza finanziaria	Entrate trasferimenti totali	1.594.277,43	98,0%	0,98	1.657.610,00	94,3%	0,94
	Entrate totali	1.626.259,31			1.758.400,74		
Autosufficienza finanziaria	Entrate proprie	704,03	0,0%	0,00	50.000,05	1,4%	0,01
	Spese totali	2.890.477,31			3.699.750,78		
Indice spesa corrente	Spese correnti	1.536.889,71	53,2%	0,53	1.880.657,80	50,8%	0,51
	Spese totali	2.890.477,31			3.699.750,78		
Equilibrio di parte corrente	Entrate correnti	1.594.981,46	103,8%	1,04	1.707.610,05	90,8%	0,91
	Spese correnti	1.536.889,71			1.880.657,80		

Indicatori di gestione finanziaria							
Indicatore	Rapporto	2013	%	Indice	2012	%	Indice
Grado attendibilità previsioni entrate	Entrate finali	2.420.972,33	100,0%	1,00	2.137.304,90	100,0%	1,00
	Entrate iniziali	2.420.972,32			2.137.304,90		
Grado attendibilità previsioni spese	Spese finali	7.507.599,37	101,3%	1,01	8.378.891,00	100,0%	1,00
	Spese iniziali	7.410.764,87			8.378.891,00		
Grado realizzazione entrate	Entrate accertate	1.626.259,31	67,2%	0,67	1.758.400,74	82,3%	0,82
	Previsioni finali entrate	2.420.972,33			2.137.304,90		
Grado realizzazione spese	Spese impegnate	2.890.477,31	38,5%	0,39	3.699.750,78	44,2%	0,44
	Previsioni finali spese	7.507.599,37			8.378.891,00		
Grado di riscossione entrate	Riscossioni competenza	1.758.400,74	108,1%	1,08	1.758.400,74	100,0%	1,00
	Accertamenti competenza	1.626.259,31			1.758.400,74		
Grado di pagamento spese	Pagamenti competenza	1.099.995,57	38,1%	0,38	1.387.300,21	37,5%	0,37
	Impegni competenza	2.890.477,31			3.699.750,78		
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti correnti competenza	1.033.371,10	67,2%	0,67	1.236.870,92	65,8%	0,65
	Impegni correnti competenza	1.536.889,71			1.880.657,80		
Indice di accumulo residui attivi	Residui attivi di competenza	0,00	0,0%	-	0,00	0,0%	-
	Accertamenti totali di competenza	1.626.259,31			1.758.400,74		
Indice di accumulo residui passivi	Residui passivi di competenza	1.790.481,74	61,9%	0,62	2.312.450,57	62,5%	0,63
	Impegni totali di competenza	2.890.477,31			3.699.750,78		
Indice di smaltimento residui attivi	Riscossioni residui attivi	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	28.229,84	#DIV/0!	#DIV/0!
	Totale residui attivi riaccertati	0,00			0,00		
Indice di smaltimento residui passivi	Pagamenti residui passivi	731.695,83	14,9%	0,15	854.107,25	20,7%	0,21
	Totale residui passivi riaccertati	4.901.592,86			4.124.906,74		
Equilibrio di cassa	Pagamenti	1.831.691,40	12,1%	0,12	2.241.407,46	14,3%	0,14
	fondo cassa iniziale + riscossioni	15.104.968,96			15.720.117,11		

Note: gli importi delle entrate non considerano l'avanzo di amministrazione

Considerazioni finali

Tanto premesso e tenuto conto delle risultanze generali, economiche e finanziarie dell'attività gestionale del Parco relativa all'esercizio finanziario 2013, il Collegio svolge le seguenti considerazioni finali:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità. Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti degli Organi gestionali del parco;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Collegio risultano dettagliatamente riportati nei Verbali depositati agli atti dell'Amministrazione;
- sono state rispettate le disposizioni statali in materia di contenimento della spesa pubblica e l'Amministrazione ha provveduto al versamento all'Erario delle somme correlate alle riduzioni operate in applicazione delle misure di contenimento della spesa di cui ai citati decreti legge n. 78/2010, n. 112/2008;
- le risultanze gestionali del 2012 denotano un calo dell'avanzo di amministrazione del 9,63% rispetto all'anno precedente.
- Non risulta ancora compiutamente definito l'inventario.

I documenti presentati danno atto:

- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e del rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti;
- dell'attendibilità dei valori patrimoniali, avendo rispettato i principi contabili per la valutazione e classificazione;
- dell'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione del Parco.

Il Collegio dei revisori ritiene che ulteriori elementi possano essere segnalati, per l'esame da parte degli organi di governo e di gestione del Parco, e precisamente:

1. una programmazione di bilancio che tenga conto del consolidamento delle attività svolte dal Parco e dei relativi finanziamenti, tenuto conto che la rilevata mancanza di entrate proprie oltre a comportare la totale dipendenza finanziaria del Parco al contributo ordinario ministeriale, potrebbe generare, nel breve periodo, sofferenze finanziarie in considerazione che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura finanziaria anche di talune spese correnti aventi natura continuativa, rappresenta un procedura contabile non ripetibile stante il carattere straordinario dell'avanzo di amministrazione.
2. una migliore qualità delle procedure gestionali del Parco, anche in relazione all'armonizzazione del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità con le disposizioni recate dal richiamato D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e successive modifiche e integrazioni;
3. il completamento del sistema contabile, che peraltro prevede già le relative funzionalità, al fine di introdurre gli elementi relativi alla contabilità economica ed analitica, con la possibilità di avviare un sistema di controllo di gestione interno.

Per quanto concerne la situazione del personale, si fa presente che l'Ente si è avvalso, anche nell'anno 2013, di personale comandato e di prestazioni di lavoro interinale. Al riguardo, si prende atto che il Parco si è adeguato a quanto previsto dal D.P.C.M. del 23 gennaio 2013, emanato ai sensi

dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto la riduzione a n.13 unità della pianta organica del Parco a suo tempo definita in n°18 unità di personale (delibera n°16 del 20 aprile 2012).

Al riguardo, si precisa che l'Ente dovrà avviare l'iter procedurale per l'assunzione del personale attraverso procedure concorsuali, previa esperimento delle procedure di mobilità, ferma restando l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni del Ministero della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della R.G.S..

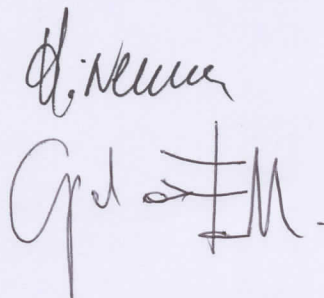
Sulla base delle suesposte risultanze contabili recate dal Consuntivo in esame, che evidenziano una consistente entità dell'avanzo di cassa (€ 13.273.277,56) e dall'avanzo di amministrazione (€ 8.371.684,70), il Collegio rileva che l'Ente debba dare maggiore impulso alla realizzazione dei propri programmi che annualmente vengono previsti nei documenti previsionali programmatici ma che poi non trovano compiuto riscontro in sede di rendicontazione.

Infine, fa presente che il Rendiconto generale in esame, corredato di tutti gli allegati, deve essere deliberato dall'Organo di vertice entro il 30 aprile c.a. e trasmesso, entro dieci giorni dalla data di deliberazione, sia alle Amministrazioni vigilanti - per l'acquisizione del previsto parere - sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento R.G.S. - in via telematica - sulla base di quanto previsto dall'art. 15 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si ricorda che sullo stesso dovrà essere acquisito il parere della Comunità del parco ai sensi dell'art. 19, comma 10, lettera b), dello Statuto e pubblicato sul sito web del Parco in attuazione delle disposizioni della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e raccomandato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Letto, approvato, sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is a cursive name, possibly 'D. Neri'. The second signature is more stylized, appearing to be 'G. M.' with a horizontal line through the middle of the letters.

Allegato B)

**CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO, STORICO, AMBIENTALE DELLA
SARDEGNA**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI
PREVISIONE DELL'ANNO 2014**

Considerazioni preliminari.

Il Collegio procede all'esame della bozza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 del Consorzio del Parco Geominerario, Storico, Ambientale della Sardegna per predisporre la relazione prevista dall'art. 10, comma 3, lett. d), del D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97 e successive modifiche e integrazioni, trasmesso ai componenti del Collegio - per posta elettronica - da ultimo in data 19 aprile 2014.

Al riguardo, rileva preliminarmente che l'approvazione del bilancio di previsione avviene con notevole ritardo rispetto al termine temporale previsto dall'art. 10, comma 1, del citato D.P.R., confermato anche dall'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91; ne consegue che la gestione dell'esercizio provvisorio è disciplinata dall'art. 23 del richiamato D.P.R..

Nel merito, si prende atto dei motivi che hanno determinato la mancata osservanza dell'approvazione del bilancio nel termine temporale previsto dalla richiamata normativa esposti nella Relazione previsionale e programmatica.

Ciò premesso, si fa presente che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto n. 354 del 3 dicembre 2013, ha nominato il prof. Gian Luigi Pillola Commissario Straordinario del Consorzio del parco, per la durata di 6 mesi a far data dal 04.12.2013 e comunque non oltre la ricostituzione degli organi del Consorzio medesimo, prevedendo che al Commissario Straordinario spettano le indennità previste per il Presidente del Consorzio del Parco.

Per quanto concerne, invece, la questione inerente l'applicazione al Consorzio delle disposizioni recate dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 che prevedono che la partecipazione agli organi dell'ente è onorifica, si fa presente che l'art. 1, comma 309, della legge n. 288/2012 (legge di stabilità 2013) ha esteso la non applicabilità della richiamata disposizione anche agli Organi degli enti parco a decorrere dall'anno 2013: conseguentemente, sul pertinente capitolo 11101 (compensi al Presidente) risulta iscritta la somma di € 41.937,00 quale compenso dovuto al Commissario nel corso del corrente anno.

Inoltre, sul capitolo 11107 è stata contabilizzata la somma di € 38.720,00 - prelevata dall'avanzo di amministrazione - da corrispondere al dott. Antonio Granara, Commissario pro tempore dell'anno 2013 (periodo 1° gennaio 3 dicembre 2013), in quanto non corrisposta nel corso dell'esercizio di competenza.

A tale riguardo si precisa che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n°0006851/PNM del 04 aprile 2014 ha comunicato all'Ente che, in seguito al parere interlocutorio espresso dal Consiglio di Stato, la Direzione del Ministero ha interessato dell'argomento il competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Conseguentemente l'attivazione dei predetti capitoli di bilancio è subordinata all'assenso del predetto Ministero dell'Ambiente.

Per quanto concerne il personale a tempo indeterminato, si prende atto di quanto riportato nell'Allegato tecnico e cioè che in bilancio sono state previste a tale titolo spese per € 180.000,00 (cap. 11201) riferite al secondo semestre 2014.

Al riguardo, si prende atto che il Parco si è adeguato a quanto previsto dal D.P.C.M. del 23 gennaio 2013, emanato ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con Allegato B) – Verbale n.2 del 2014

modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto la riduzione della pianta organica e che si avvale ancora del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo di cui al cap. 11400 che prevede una spesa di € 320.000,00 per il primo semestre 2014.

Ciò premesso si rileva che il bilancio in esame, articolato su un unico centro di responsabilità, risulta costituito dai seguenti elaborati:

- Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- Preventivo economico.

Esso è corredato dei seguenti allegati:

- Bilancio pluriennale 2014-2016;
- Relazione programmatica;
- Tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione;
- Nota preliminare;
- Allegato tecnico;
- Programma Triennale delle opere pubbliche 2014-2016.

In particolare, si evidenzia che nella Nota preliminare, predisposta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del richiamato DPR n. 97/2003, sono stati descritti i programmi e le attività da realizzare per il conseguimento degli obiettivi della gestione 2014, nonché i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche delle attività dell'ente, anche in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Premesso quanto sopra, si espongono, nella seguente tabella, i dati riassuntivi riferiti al bilancio finanziario di previsione per il 2014, che coincidono con le risultanze riportate nel preventivo "decisionale" ed in quello "gestionale".

importi in euro			
DENOMINAZIONE	Residui attivi presunti	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
Entrate contributive	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti correnti	0,00	1.594.277,43	1.594.277,43
Altre entrate correnti	0,00	557.694,90	525.813,64
Totale entrate correnti - Titolo I	0,00	2.151.972,33	2.120.091,07
Alienazione di beni e diritti patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate conto capitale - Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale entrate partite di giro - Titolo III	0,00	271.000,00	240.000,00
TOTALE ENTRATE	0,00	2.422.972,33	2.360.091,07
Avanzo di amministrazione		4.100.212,30	
Fondo iniziale di cassa			13.273.277,56
TOTALE GENERALE ENTRATE	0,00	6.523.184,63	15.633.368,63

DENOMINAZIONE	Residui passivi presunti	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
Spese funzionamento	421.981,27	2.709.635,13	2.589.101,40
Interventi diversi	430.838,21	1.051.500,00	1.462.338,21
Oneri comuni	0,00	0,00	0,00
Trattamenti di quiescenza	0,00	70.000,00	0,00
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	250.416,40	150.416,40
Totale spese correnti - Titolo I	852.819,48	4.081.551,53	4.201.856,01
Investimenti	450.796,06	776.633,10	1.015.171,83
Oneri comuni	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per spese future	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	3.594.573,50	1.394.000,00	3.997.281,85
Totale spese conto capitale - Titolo II	4.045.369,56	2.170.633,10	5.012.453,68
Totale spese partite di giro - Titolo III	3.403,82	271.000,00	240.000,00
TOTALE SPESE	4.901.592,86	6.523.184,63	9.454.309,69
Disavanzo di amministrazione		0,00	
TOTALE GENERALE SPESE	4.901.592,86	6.523.184,63	9.454.309,69

Il Collegio prende atto, preliminarmente, che il bilancio in esame pareggia per € 6.523.184,63 mediante l'applicazione di quota parte (€ 4.100.212,30) dell'avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2013 sulla base delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, del richiamato Regolamento amministrativo-contabile e dell'art. 15 del citato DPR n. 97/2003.

Al riguardo, si rileva che - sulla base delle poste finanziarie evidenziate nella apposita Tabella dimostrativa (Allegato 7) - l'avanzo di amministrazione dell'anno 2013 risulta previsto in € 8.371.684,70 che corrisponde con quanto accertato col Conto consuntivo 2013 di cui al punto 3) del Verbale cui è anche allegata la presente Relazione.

Dalla tabella dimostrativa dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2013 (Allegato 7) è possibile valutare che l'avanzo concorre alla copertura finanziaria del totale delle spese correnti per il 45,56%, mentre le spese in conto capitale (€ 2.170.633,10) risultano interamente finanziate con l'avanzo medesimo.

Allegato B) - Verbale n.2 del 2014

Su tale situazione gestionale, con specifico riferimento all'utilizzo della quota dell'avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione per il finanziamento di talune spese correnti aventi carattere continuativo e ricorrente, il Collegio richiama quanto più volte rappresentato in passato in merito al carattere eccezionale di tale procedura, tenuto conto della natura straordinaria dell'avanzo di amministrazione.

In altri termini si rileva che, in assenza di un risultato gestionale positivo di significativa entità, le entrate ordinarie potrebbero risultare insufficienti a garantire l'integrale copertura delle spese ordinarie, in mancanza di misure volte al potenziamento della capacità di autofinanziamento che potrebbe realizzarsi anche attraverso l'attivazione di entrate contributive, concorrendo, in tal modo, a ridimensionare la dipendenza finanziaria del bilancio verso il contributo ministeriale che peraltro ha registrato una diminuzione nel corso degli ultimi anni.

Nel merito, il Collegio nel richiamare quanto previsto a tale titolo dall'art. 31 dello Statuto del Parco, ricorda che l'art. 15, comma 1-bis, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede, in particolare, il commissariamento degli enti sottoposti alla vigilanza dello Stato nei casi in cui i relativi bilanci presentino una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, ovvero nei casi in cui il bilancio consuntivo non sia deliberato nel termine stabilito dalla vigente normativa. In merito alla qualificazione del disavanzo di competenza si rappresenta che il Ministero dell'economia e delle finanze, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011 ha specificato che la norma in questione è finalizzata al commissariamento degli enti che presentino una situazione di reale squilibrio finanziario che non si rinviene nei casi in cui l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione effettivamente realizzato e disponibile, come nel bilancio in esame.

ENTRATE

Da una prima analisi delle risultanze previsionali di competenza, il Collegio osserva che la determinazione delle entrate iscritte nella parte effettiva del bilancio, al netto cioè delle partite di giro, ammontano a € 2.151.972,33 ed evidenziano, pertanto, una sostanziale parità rispetto al totale delle previsioni assestate del bilancio 2013 (€ 2.149.972,33).

In particolare, si rileva che il bilancio risulta per la maggior parte alimentato dal contributo ordinario da parte del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare in € 1.594.277,42 sul capitolo 12111, assegnato con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n°0004478/PNM del 05 marzo 2014

Le entrate previste nell'ambito della categoria "Altre entrate" riguardano per € 100.000,00 i proventi per diritti di segreteria inerenti l'istruzione delle pratiche di competenza del Parco, per € 1.000,00 gli interessi attivi (cap. 13202), per € 36.694,90 a recuperi e rimborsi diversi (cap. 13301), riguardanti, per la maggior parte, il recupero della somma a suo tempo corrisposta all'Associazione Centro Italiano Cultura dell'Ossidana, sulla base di quanto rilevato da quest'Organo di controllo negli anni 2011 (Verbale n. 5 del 18 novembre 2011) e 2012 (Verbale n. 5 del 26 ottobre 2012). L'entrata di € 420.000,00 iscritta al cap. 13401 (proventi diversi) afferisce la compartecipazione al bando pubblico, Misura 313, relativa GAL Linas Campidano di cui alla delibera n°60 del 10 ottobre 2013.

Al riguardo il Collegio, tenuto conto che le entrate di cui sopra non rivestono, in atto, carattere certo e attuale, invita l'Amministrazione ad attivare i correlati capitoli della spesa successivamente all'accertamento delle entrate medesime ed entro i limiti delle stesse.

Al momento, non risultano iscritte entrate in conto capitale.

Le entrate per partite di giro, previste in complessivi € 271.000,00 concordano con le corrispondenti uscite.

Allegato B) – Verbale n.2 del 2014

SPESE

Da una prima analisi delle risultanze previsionali, il Collegio rileva che le spese di competenza iscritte nel bilancio 2014 per un totale di € 6.523.184,63 risultano finanziate per il 62,85% con l'avanzo presunto di amministrazione 2013, e su cui si richiama quanto precedentemente osservato nel presente Verbale con particolare riferimento all'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti aventi natura continuativa.

Le previsioni di cassa pari a complessivi € 9.454.309,69 risultano fronteggiate anche con la disponibilità di cassa al 31 dicembre 2013, previsto in € 13.273.277,56 come certificato dal Collegio dei revisori dei conti nel Verbale n. 1/2014.

Spese Correnti

Le spese correnti (Titolo I) previste nel bilancio in esame in complessivi € 4.081.551,53 evidenziano un incremento del 7,65% rispetto alle corrispondenti spese assestate dell'anno 2013 (€ 3.791.231,77).

Relativamente alle spese per lavoro interinale previste in € 320.000,00 sul citato cap. 11400, il Collegio nel richiamare quanto precedentemente esposto nella presente Relazione, fa presente che al momento il Parco si avvale del servizio di somministrazione di lavoro ai sensi dell'art. 49 del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008. Nel merito si precisa che con con delibera n°59 del 15 novembre 2012 è stato disposto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo mediante gara di appalto ai sensi degli artt. 20 e 27 del D. Lgs. n. 163/2006 alla società Gigroup spa prorogato con delibera n°65 del 29 ottobre 2013 fino alla data del 30 aprile 2014.

Sul capitolo 11201 sono stati previsti gli emolumenti da corrispondere al personale dipendente riferiti al secondo semestre del 2014 per € 180.000,00 in attuazione del D.P.C.M. del 23 gennaio 2013 che ha disposto la riduzione a n.13 unità della pianta organica del Parco a suo tempo definita in n.18 unità di personale (delibera n°16 del 20 aprile 2012).

Al riguardo, si precisa che l'Ente dovrà avviare l'iter procedurale per l'assunzione del personale attraverso procedure concorsuali, previa esperimento delle procedure di mobilità, ferma restando le necessarie autorizzazioni del Ministero della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della R.G.S..

In merito alle previsioni delle spese inerenti la Categoria I (Spese per gli organi dell'ente) si rimanda anzitutto a quanto precedentemente esposto nell'ambito delle considerazioni generali della presente relazione in merito a quanto disposto dall'art. 1, comma 309, della legge n. 288/2012 (legge di stabilità 2013) che ha esteso la non applicabilità delle disposizioni recate dall'art. 6, comma 2, del citato decreto legge n. 78/2010 anche agli Organi degli enti parco a decorrere dall'anno 2013.

Inoltre, sul cap. 11102 risulta prevista la somma di € 2.000,00 riguardante i compensi ai componenti il Consiglio direttivo determinata sulla base di € 30,00 a seduta per consigliere.

Si da atto, altresì, che le spese inerenti i compensi degli altri organi dell'ente risultano compatibili con le misure di contenimento della spesa previste dall'art. 6, comma 3, del richiamato decreto legge n. 78/2010, che ha disposto, a decorrere dall'anno 2011, un'ulteriore riduzione (in aggiunta a quella già operata con l'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005) del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

La somma ridotta a tale titolo pari a € 5.916,58 risulta accantonata nell'apposito capitolo 15103 (Accantonamento fondi risparmi legge 122/2010) per essere versata al bilancio dello Stato ai sensi

Allegato B) – Verbale n.2 del 2014

del successivo comma 21 del medesimo art. 6, come opportunamente riportato nella specifica tabella dell'Allegato tecnico.

Nell'ambito, poi, degli oneri per il personale in attività di servizio quantificati in complessivi € 580.162,76 nella Categoria 1.1.2, il Collegio prende atto di quanto precisato nell'Allegato tecnico circa la determinazione degli emolumenti previsti per il Direttore del Parco riguardanti, in particolare, le competenze accessorie definite nel corso dell'anno 2013 in sede di approvazione del secondo provvedimento di variazione al bilancio 2013, di cui al Verbale del Collegio n. 5/2013.

Per quanto riguarda poi le spese per incarichi di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione (cap. 11432), si fa presente che lo stanziamento ivi previsto (€ 22.000,00) risulta in linea con quanto recato dall'art. 6, comma 7, del citato decreto legge n. 78/2010 che ha disposto che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può superare il 20% di quella sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

La somma ridotta (€ 90.436,25) risulta accantonata nel citato capitolo 15103 per il suo successivo versamento al bilancio statale, come riportato nella predetta tabella dell'Allegato tecnico.

Con l'occasione, si ricorda che con l'art. 46, comma 2, del citato decreto legge 112/2008, è stato disposto che le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di comprovata specializzazione anche universitaria.

La prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione e deve essere coerente alle funzionalità dell'amministrazione medesima che prima del conferimento dell'incarico deve aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili al suo interno; la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata, e devono essere altresì determinati durata, luogo e compenso della prestazione.

I relativi provvedimenti devono essere trasmessi alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e obbligatoriamente pubblicati sul sito internet del Parco, atteso che - dal 1 gennaio 2013 - la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia del titolo (art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134).

Si da atto, altresì, che le spese per missioni di cui al cap. 11111 previste a bilancio (€ 8.500,00) rispettano il vincolo di spesa di cui all'art. 6, comma 12, del citato decreto legge n. 78/2010 che ha previsto, a partire dall'anno 2011, la riduzione delle spese per missioni, anche all'estero, nella misura del 50% delle relative spese effettuate nell'anno 2009.

Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento di cui alla Categoria 1.1.3., ammontanti a € 1.911.975,37, risultano superiori del 20,36 % rispetto alle spese corrispondenti assestate del 2013, principalmente per effetto delle previsioni di spesa riguardanti l'accordo di programma con la Regione Sardegna e l'ATI Ifras S.p.A. sottoscritto in data 23 ottobre 2013 di cui alla Delibera del Commissario n.12 del 25.3.2014, di cui al cap. 11409 di nuova istituzione (€ 456.000,00) finalizzato al conseguimento degli obiettivi di sviluppo, valorizzazione e promozione dell'occupazione nei territori del Parco cui il Parco partecipa mediante una struttura logistica e "adeguate" risorse umane, in aggiunta alla prevista dotazione organica, da reperire attraverso il ricorso a rapporti di lavoro a tempo temporaneo, quali la somministrazione di lavoro, contratti a tempo determinato e contratti di ricerca.

La relativa partecipazione economica, fino all'anno 2016, è stata stimata in complessivi 2,2 milioni di euro, a fronte d'interventi complessivi valutati in 28 milioni di euro; il costo previsto per il Allegato B) – Verbale n.2 del 2014

corrente anno 2014 ammonta a € 600.000,00 alla cui copertura si provvede mediante l'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione 2013.

Riguardo al previsto ricorso alle nuove risorse umane, in aggiunta a quelle in dotazione del Parco, il Collegio fa presente che la procedura da seguire per la loro acquisizione deve essere necessariamente compatibile con quanto in materia stabilito dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, cioè l'acquisizione deve avvenire attraverso procedure pubbliche per il conferimento degli incarichi di collaborazione, ai sensi del vigente Regolamento per gli affidamenti d'incarichi individuali di cui alla deliberazione del Commissario n. 45 del 21 luglio 2010.

I relativi contratti devono essere trasmessi alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera f-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche e integrazioni e pubblicati sul sito web del Parco nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

I restanti capitoli della Categoria confermano, sostanzialmente, le previsioni dell'anno 2013, con l'unica eccezione del capitolo 11445 (Interventi per partenariato con Enti pubblici per manifestazioni socio-culturali e per interventi economici).

In merito alle spese soggette ai vincoli di cui all'art. 6, comma 8 (relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza) del richiamato decreto legge n. 78/2010, iscritte a bilancio sui pertinenti capitoli 11398 (spese di rappresentanza) e 11405 (spese per pubblicità e promozione), si rileva che le relative previsioni risultano compatibili con la citata normativa che ha previsto, per le spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, una riduzione del 80% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Per quanto concerne, invece, le spese per l'acquisto, la manutenzione e il noleggio delle autovetture di cui ai rispettivi capp. 11311 (acquisto carburanti e lubrificanti), 11410 (spese per nolo autovetture) e 11411 (manutenzione e riparazione di automezzi) si fa presente che l'art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 ha introdotto un'ulteriore riduzione - rispetto a quella prevista dal comma 14 del predetto art. 6 del decreto legge n. 78/2010 - e cioè che, a decorrere dal 2013, le spese in questione non possono superare il 50% di quelle sostenute a tale titolo nell'anno 2011.

Nel merito, si da atto che le previsioni di spesa di cui ai citati capitoli risultano compatibili con i vincoli di spesa di cui sopra.

Le riduzioni di spesa operate ai sensi del predetto art. 5, costituiscono economia di bilancio, diversamente da quelle (€ 3.526,98) operate in applicazione dell'art. 6, comma 14, del richiamato decreto n. 78/2010 (riduzione del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009) che invece debbono essere versate all'erario.

Al riguardo, si da atto che le somme ridotte a tale titolo, ammontanti a € 27.774,74 - di cui € 3.526,98 a valere sulle spese per autovetture, € 13.714,02 sulle spese riguardanti le relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza ed € 10.501,74 sulle spese per missioni - risultano accantonate sul fondo di cui al citato cap. 15103 per essere versate all'erario.

Riguardo poi le spese per la partecipazione a meeting rete Geoparks (cap. 11222), che include anche missioni, si richiama l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 6, comma 12, del richiamato decreto legge n. 78/2010; inoltre, si segnala che non risultano previste spese per sponsorizzazioni ai sensi del comma 9 del medesimo art. 6.

Per quanto attiene alle spese pubblicitarie di cui al cap. 11405 si raccomanda di destinare alla pubblicità sui quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle predette spese ed una quota non inferiore al 15% a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale, ai

Allegato B) – Verbale n.2 del 2014

sensi dell'art. 41, del decreto legislativo 177/2005; si da atto che in data 26 marzo 2014 è stato trasmesso all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il modello EP relativo alle spese di carattere pubblicitario per l'anno 2013.

Si raccomanda, altresì, di adottare particolare vigilanza e cura nei pagamenti dei fornitori. A tal fine si richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, recante modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per integrare il recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali.

Speciale attenzione dovrà riguardare l'applicazione della normativa di cui all'art. 1 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, che prevede che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, per l'acquisto di beni e servizi, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP s.p.a., in particolare per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (comma 7). Il successivo comma 8 prevede che i contratti stipulati in violazione delle disposizioni del citato comma 7, sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

Il Collegio ha constatato che il fondo di riserva (cap.15101) previsto in € 100.000,00 risulta determinato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 17 del richiamato D.P.R. n. 97/2003 e che risultano disposti accantonamenti per trattamento di fine rapporto per € 70.000,00 sul pertinente cap. 14102, che accoglie esclusivamente le quote di adeguamento del relativo fondo di accantonamento.

Al riguardo, si prende atto di quanto a tal fine esposto nel citato Allegato tecnico e cioè che l'eventuale liquidazione delle indennità di fine rapporto verrà contabilizzata sull'apposito capitolo 24105 delle spese in conto capitale.

Inoltre, si rileva che la dotazione finanziaria iscritta per € 147.884,00 al predetto Accantonamento fondo per risparmi legge n. 122/2010 (cap. 15103) risulta analiticamente determinata nell'apposito prospetto contenuto nell'Allegato tecnico di cui sopra, che contempla anche la somma di € 23.788,00 ridotta in applicazione delle misure di contenimento della spesa di cui all'art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008.

Si da atto, altresì, che risulta accantonata la somma di € 2.532,40 sul cap. 15104 in applicazione delle misure di contenimento della spesa di cui all'art. 8, comma 3, del citato decreto legge n. 95/2012 per il successivo versamento al bilancio statale e che lo stanziamento del pertinente capitolo 21201 (acquisto mobili e arredi) risulta compatibile con il vincolo di spesa previsto dalla predetta norma.

Al riguardo, il Collegio raccomanda di provvedere al versamento all'erario delle predette somme nei relativi termini temporali indicati nella Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 40 del 23 dicembre 2010, consultabile sul sito www.rgs.mef.gov.it nella Sezione Circolari.

Si precisa, inoltre, che non risultano disposti accantonamenti a valere sul fondo per la contrattazione integrativa, previsti dall'art. 67, comma 5, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, anche in relazione alla circostanza che il Parco non dispone, in atto, di personale a tempo indeterminato.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale, previste in complessivi € 2.170.633,10 (che corrispondono al 33,16% del totale delle spese di bilancio 2014), risultano interamente finanziate con l'avanzo presunto di amministrazione e su cui si richiama l'osservanza dell'art. 15, comma 3, del citato DPR n. 97/2003.

Nell'ambito della citata Relazione programmatica sono indicati gli interventi che si intendono effettuare nell'anno in aggiunta agli interventi degli anni precedenti che sono in fase di completamento.

Gli investimenti di cui sopra riguardano per € 645.000,00 gli interventi per acquisizione di immobilizzazioni di uso durevole per scopi istituzionali (Categoria 2.1.1), per € 131.633,10 l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (Categoria 2.1.2) e per complessivi € 1.394.000,00 iscritti nella Categoria 2.4.1 (altre spese in conto capitale), tra cui figurano gli interventi correlati all'attuazione del citato accordo di programma con la Regione e l'ATI Ifras S.p.A. riguardanti gli itinerari ambientali, culturali e scientifici (cap. 24111), i geositi (cap. 24112), la progettazione europea (cap. 24113) e la promozione e marketing (cap. 24114), tutti di nuova istituzione, per un onere complessivo di € 144.000,00.

Non sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, diversamente da quelli di manutenzione ordinaria il cui pertinente capitolo 11441 delle spese correnti prevede il medesimo stanziamento del bilancio 2013 (€ 10.000,00).

Al riguardo, si ricorda che l'art. 8, comma 1, del citato decreto legge n. 78/2010, ha rideterminato nella misura massima del 2% del valore dell'immobile il limite di spesa già previsto dall'art. 2, commi 618 e 623, della legge 244/2007 (3%).

Nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria, il limite è pari all'1%.

Ai fini della definizione della base di calcolo si deve far riferimento al valore catastale rivalutato ai fini delle imposte dell'immobile.

Preventivo economico

Relativamente al preventivo economico del 2014 previsto dall'art. 14 del D.P.R. n. 97/2003, si dà atto che presenta le seguenti risultanze:

Preventivo economico		Anno 2014	Anno 2013	Differenza
A) Valore della produzione	€	2.151.972	2.149.972	2.000
B) Costi della produzione	€	3.993.080	3.713.699	279.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€	-1.841.108	-1.563.727	277.381
C) Proventi e oneri finanziari	€	1.500	3.000	1.500
D) Rettifiche di valori di attività finanziarie	€	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	€	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	€	-1.842.608	-1.566.727	275.881
Imposte dell'esercizio	€	87.000	72.000	15.000
Disavanzo economico	€	-1.929.608	-1.638.727	290.881

I dati suindicati espongono un disavanzo economico per l'anno 2014 di € 1.929.608 - superiore per € 290.881 rispetto a quello previsto per l'anno 2013 (+ 17,75%) - alla cui copertura si provvede con quota parte dell'avanzo presunto di amministrazione 2013 applicato al bilancio in esame e su cui si richiama quanto precedentemente osservato in merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Allegato B) – Verbale n.2 del 2014

per il finanziamento delle spese correnti, in particolare di quelle aventi natura continuativa e ricorrente.

Infatti tale modalità di copertura finanziaria rappresenta una procedura contabile eccezionale, non compiutamente ripetibile negli esercizi futuri, stante il carattere straordinario dell'avanzo di amministrazione.

Pertanto, per ricondurre la gestione in una posizione di stabile equilibrio economico finanziario e garantire, in tal modo, la capacità di perseguire nel corso degli anni futuri le finalità istituzionali, occorre che l'ente provveda ad attivare e potenziare la propria capacità di autofinanziamento al fine di fronteggiare con entrate continuative e ricorrenti la propria attività diminuendo, in tal modo, la dipendenza finanziaria del bilancio verso il contributo ministeriale che, peraltro, ha registrato nel corso degli anni precedenti un progressivo ridimensionamento.

Bilancio pluriennale 2014-2016

Il Collegio nel prendere atto del documento di bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, allegato al bilancio in esame, evidenzia - per ciascuno degli anni 2015 e 2016 - una leggera riduzione delle previsioni di bilancio nelle entrate inerenti le poste correttive e compensative, prevedendo, fin d'ora, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione in ciascun anno rispettivamente in € 2.121.665,18 e € 2.149.807,22.

In merito a tale utilizzo si rimanda a quanto già precedentemente esposto in merito al carattere straordinario dell'avanzo di amministrazione, che non può costituire, pertanto, una forma di finanziamento certa ed attuale per la copertura degli oneri degli esercizi successivi.

Sul versante della spesa gli oneri del personale risultano stimati negli anni 2015 e 2016 per un importo annuale di € 620.000,00 che corrisponde al 38,88 % del contributo ordinario statale previsto in € 1.594.277,42 e su cui il Collegio risulta impossibilitato ad effettuare compiute valutazioni, tenuto conto dell'attuale mancanza della dotazione organica del personale.

Considerazioni finali

Nel contesto delle considerazioni precedentemente formulate, il Collegio osserva che la predisposizione del documento contabile in esame, appare coerente con i principi generali che ne ispirano la redazione desunti sulla base dei precetti contenuti nel vigente Regolamento amministrativo contabile, e risulta altresì predisposto ai sensi dell'art. 10 e seguenti del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, approvato con D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Ciò premesso, il Collegio invita gli organi gestionali ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni recate dall'art. 23, comma 1, del citato D.P.R. nonché a seguire un criterio di estrema prudenza nel porre in essere l'attività gestionale che dovrà necessariamente tener conto della non compiuta attuale certezza di talune entrate previste in bilancio.

Si raccomanda inoltre di attivare misure volte a realizzare, nel corso degli esercizi futuri, un equilibrio economico duraturo al fine di garantire il perseguimento delle finalità istitutive e innovative dell'ente, in quanto il ricorso all'avanzo di amministrazione per la copertura finanziaria delle spese correnti aventi natura continuativa rappresenta una procedura contabile eccezionale, non compiutamente ripetibile nel tempo, in relazione al carattere straordinario dell'avanzo medesimo.

Al riguardo, si segnala, ancora una volta, che l'art. 15, comma 1-bis, del citato decreto legge n. 98/2011, prevede, in particolare, il commissariamento degli enti sottoposti alla vigilanza dello Stato nei casi in cui i relativi bilanci presentino una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi e quando il bilancio consuntivo non sia deliberato nel termine stabilito dalla vigente normativa. Riguardo alla qualificazione del disavanzo di competenza si rappresenta che il

Allegato B) – Verbale n.2 del 2014

Ministero dell'economia e delle finanze, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011 ha specificato che la norma in questione è finalizzata al commissariamento degli enti che presentino una situazione di reale squilibrio finanziario che non si rinviene nei casi in cui l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione effettivamente realizzato e disponibile, come nel bilancio in esame.

Alla luce di tutto quanto illustrato, evidenziato e raccomandato, il Collegio esprimere **parere favorevole** all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2014.

Infine, nel segnalare che il bilancio in esame dovrà essere trasmesso - in via telematica - alla Ragioneria generale dello Stato, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si ricorda che sullo stesso dovrà essere acquisito il parere della Comunità del parco ai sensi dell'art. 19, comma 10, lettera b), dello Statuto e pubblicato sul sito web del Parco in attuazione delle disposizioni della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013

Letto, approvato, sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

